

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/06/2019	42	Intervista a Valentina Borghi - Danni per 5 milioni <i>Federico Del Prete</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/06/2019	42	Il tiglio caduto è comunale <i>Pier Luigi Trombetta</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/06/2019	53	Bancomat, doppio assalto esplosivo <i>Matteo Radogna</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/06/2019	57	Porta Garibaldi, nuova rotonda <i>Pier Luigi Trombetta</i>	5

COLDIRETTI VALENTINA BORGHI**Intervista a Valentina Borghi - Danni per 5 milioni***[Federico Del Prete]*

E' UN ANNO drammatico, lanciamo un appello ai consumatori perché sostengano gli agricoltori del territorio. A tre giorni dalla grandinata di sabato pomeriggio, per Coldiretti Bologna è tempo di contare i danni: Siamo sui 5 milioni di euro, ma è solo una primissima stima. Chiederemo sicuramente alla Regione lo stato di calamità naturale, spiega la numero uno provinciale dell'associazione, Valentina Borghi (foto). Come si arriva a una cifra così alta? Purtroppo non solo in sei mesi ha grandinate l'88% in più dell'anno scorso, ma sabato sono venuti giù chicchi delle dimensioni di una pallina da golf che hanno bucato le reti, distrutto gli impianti e danneggiato piante e fusti. Quali sono le coltivazioni più colpite? Sementi, carote, cipolle, patate e bietoloni, soprattutto nella zona di Persiceto e Medicina. Oltre ad albicocchi e peschi che rischiano di vedere pregiudicati anche i prossimi raccolti. Che conseguenze ci saranno sul mercato? Calerà l'offerta a fronte di una crescita della domanda, è inevitabile. Per questo chiediamo ai consumatori che sostengano l'economia locale. In che modo? E' plausibile che ci sarà un aumento dei prezzi con il rischio di 'invasioni' da parte di prodotti esteri di qualità scarsa e dall'etichettatura poco chiara. Ai bolognesi voglio dire solo che i nostri prodotti sono buoni e la qualità resta alta anche se presentano qualche 'bozzo' o ammaccature, non fatevi impressionare!. Chiederete aiuto alla Regione? Certamente perché anche altre province sono state messe in ginocchio dalla tempesta di sabato. Presto chiederemo un incontro.

Federico Del Prete

SAN GIOVANNI GIULIA ACCORSI**Il tiglio caduto è comunale***[Pier Luigi Trombetta]*

IL GROSSO tiglio che sabato pomeriggio si è schiantato sul tetto di una casa in Circonvallazione Liberazione a San Giovanni in Persiceto a causa della tromba d'aria, è stato rimosso ieri mattina. Si tratta di uno dei tanti alberi a grande fusto di proprietà del Comune che caratterizzano il viale di Persiceto. Ed è molto arrabbiata e spaventata, Giulia Accorsi, proprietaria della casa, perché il tiglio ha danneggiato il tetto proprio sopra la camera delle figlie piccole. Fortuna ha voluto - racconta la signora - che fossimo tutti fuori casa. Altrimenti potevamo rimanere feriti o chissà cos'altro. E continua: Ma siamo di fronte a un fatto annunciato. Perché non è la prima volta che un tiglio si abbatte davanti a casa. Nel 2017 un altro tiglio qui di fronte fece la stessa cosa, piombando sulla mia proprietà e sfondando la recinzione. E ieri sono intervenuti tecnici specializzati per rimuovere l'albero e controllare gli altri tigli che fronteggiano l'abitazione. Avevo segnalato invano il problema al Comune - aggiunge Accorsi - riguardo la situazione precaria di certi alberi e sulle potature che non sono state fatte. Sono dispiaciuto per l'accaduto - replica il sindaco Lorenzo Pellegatti - e ci siamo già attivati per un controllo più approfondito sugli alberi della circonvallazione. Tutti gli alberi di proprietà comunale sono controllati periodicamente da una ditta che ha fatto sopralluoghi anche a maggio. Siamo in attesa del report che la ditta ci deve ancora mandare ma l'albero in questione non dava segnali di poter creare il pericolo di crollo. Può esserci stato un indebolimento delle radici a causa, per esempio, di lavori stradali eseguiti in passato. Ma rimane il fatto che se soffiano raffiche di vento a 120 chilometri all'ora anche gli alberi sani si possono sradicare. Pier Luigi Trombetta

Bancomat, doppio assalto esplosivo

Crevalcore e Castel Maggiore Ricercati tre banditi. Il bottino supera i 55mila euro

[Matteo Radogna]

di MATTEO RADOGNA

- CREVALCORE E CASTEL MAGGIORE - DUE ASSALTI ad altrettanti bancomat, a un'ora e a 37 chilometri di distanza uno dall'altro, hanno seminato scompiglio lungo la Bassa nella notte tra sabato e domenica. Il primo si è verificato, alle 2,30, a Crevalcore dove i ladri, presumibilmente in tre con il volto travisato, hanno assaltato la Banca Centro Emilia, in via Provanone, nella frazione Palata Pepoli. I malviventi hanno utilizzato l'esplosivo marmotta per fare saltare la cassa e mettere le mani su 20mila euro. L'ordigno è a forma di parallelepipedo, pieno di polvere pirica, e viene inserito nella fessura da dove escono le banconote. Le deflagrazioni della marmotta sono così potenti da arrecare danni seri alle strutture. IL SECONDO COLPO, sempre nella stessa notte, si è verificato alle 3,30, dopo appena 60 minuti dal primo assalto. I ladri hanno colpito alla banca Monte dei Paschi di Siena, in via della Resistenza, proprio nel centro della frazione Trebbo di Reno a Castel Maggiore. Il bottino dei delinquenti in questo caso è stato di 35mila euro. La stessa filiale Monte dei Paschi, soltanto un mese fa, aveva subito un danneggiamento sempre allo sportello bancomat, sventato dalla segnalazione di un cittadino, residente a pochi metri di distanza dalla piazza del piccolo paese. I LADRI, a quanto pare, hanno studiato nei minimi particolari i due assalti. Hanno colpito in luoghi lontani (ma raggiungibili in poco tempo) e in piccole frazioni, proprio per sviare l'attenzione delle forze dell'ordine. In questo modo sono riusciti a mettere a segno due colpi nella stessa notte. Per quanto riguarda Castel Maggiore, le indagini sono condotte dai carabinieri della stazione locale, dal nucleo operativo e radiomobile di Borgo Panigale e dal reparto scientifico dell'Ama. A Palata Pepoli, invece, i rilievi sono stati effettuati dalla compagnia di Persiceto e, anche in questo caso, dalla scientifica, che ha analizzato il tipo di esplosivo usato dai ladri. Dopo le potenti deflagrazioni, i residenti che si sono affacciati alle finestre hanno visto scappare, in entrambi gli assalti, una macchina di colore scuro. I carabinieri stanno visionando le registrazioni delle telecamere del Targasystem e della sicurezza per identificare almeno la vettura usata dai malviventi. Le due filiali, ieri, erano parzialmente chiuse, con alcuni servizi ridotti, a causa dei danni alle strutture. La macchina usata per la fuga dei delinquenti potrebbe essere un'Audi di grossa cilindrata quasi sicuramente rubata nei giorni precedenti.

Porta Garibaldi, nuova rotonda

[Pier Luigi Trombetta]

di PIER LUIGI TROMBETTA_____ -SAN GIOVANNI - SONO INIZIATI a Porta Garibaldi - incrocio via Cento, sul viale di circonvallazione di San Giovanni in Persiceto, i lavori di realizzazione della nuova rotonda. Saranno rimossi i semafori e saranno eliminate le lunghe code che da anni si creano in questo tratto di viale. Il progetto prevede una rotatoria di 25 metri di diametro estemo, con un'isola centrale di 7 metri. La rotonda - spiega Alessandra Aiello, assessore comunale ai Lavori Pubblici - avrà cinque braccia. E per ridurre la velocità dei veicoli e tutelare in particolare pedoni, ciclisti, disabili, verranno inseriti cordoli e aiuole e delimitati appositi percorsi. L'esecuzione dei lavori è suddivisa in fasi. Si è voluto agire in questo modo per consentire il mantenimento della maggior parte dei flussi veicolari durante il periodo necessario alla riqualificazione dell'incrocio e da poter terminare l'intervento entro l'inizio dell'autunno. DURANTE le singole fasi di cantiere saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità, che verranno comunicate di volta in volta sul sito internet del Comune e attraverso i canali social predisposti dall'amministrazione comunale. Per l'intera durata dei lavori, nell'area di Porta Garibaldi lati nord ed est, sono previsti il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata per i veicoli. Durante lo studio di fattibilità tecnico - economica della rotonda - continua Aiello - che ha visto coinvolta la 'Commissione comunale per la mobilità', sono state esaminate diverse soluzioni possibili, con lo scopo di rendere più snello il traffico degli automezzi. Ciò attraverso la rimozione dei semafori esistenti e creando allo stesso tempo nuove canalizzazioni di veicoli. E l'assessore comunale continua: L'esecuzione dei lavori, che avranno una durata di 150 giorni consecutivi, è prevista per stralci, in modo da non creare impedimenti di sorta al traffico. Lo scopo finale sarà quello di eliminare le lunghissime code che si formano puntualmente sul viale in ambedue i sensi di marcia. In un secondo momento sarà anche riqualificata Porta Garibaldi, sede attuale del Museo archeologico ambientale, e tutto l'insieme sarà nettamente più gradevole e funzionale. Tuttavia, in questa area urbana rimarrà da riqualificare l'edificio, fatiscente ormai, che ospitava la caserma dei carabinieri. Stabile che si affaccia proprio sulla rotonda che verrà, e che è stato già messo all'asta dal Comune.